

ATTI
DELLA
REALE ACCADEMIA DEI LINCEI

ANNO CCXCI.

1894

SERIE QUINTA

RENDICONTI

Classe di scienze fisiche, matematiche e naturali.

VOLUME III.

1° SEMESTRE



ROMA

TIPOGRAFIA DELLA R. ACCADEMIA DEI LINCEI

PROPRIETÀ DEL CAV. V. SALVIUCCI

1894

Astronomia. — *Osservazioni della nuova cometa Gale.* Nota del Corrispondente E. MILLOSEVICH.

« La cometa fu scoperta in Australia il 3 aprile, ma fino alla fine del mese non poteva essere osservata nell'emisfero boreale. Il primo maggio giunse alla minima distanza dalla terra (circa a 20 milioni di miglia), e con rapido moto geocentrico oggi entra nell'emisfero boreale. È lucente, rotonda, con nucleo di 9^{na} grandezza, un poco eccentrico, con nebulosità da 5 a 6'. Va diminuendo di splendore. Osservai l'astro due volte al micrometro filare dell'equatoriale di 0^m,25 dell'osservatorio, ed ecco le posizioni:

	α apparente cometa	φ apparente cometa
1894 maggio 3	9 ^h 33 ^m 10 ^s ,3 RCR	8 ^h 17 ^m 18 ^s .17(9.5871) — 7°12'16".8(0.7949)
" " 4	8 56 3,2 "	8 27 57.47(9.5263) — 3 21 15. 0(0.7865)

Storia dell'Astronomia. — *Osservazioni storico-critiche sulla scoperta delle macchie solari, a proposito dell'opuscolo del dott. Gerhard Berthold intitolato: Der Magister Joann Fabricius und die Sonnenflecken ecc. ecc.* ». Nota del Corrispondente E. MILLOSEVICH.

« L'erudito opuscolo del dott. Berthold ha per iscopo essenziale quello di rivendicare al Maestro Giovanni Fabricius, figlio di Davide, il diritto di priorità nella scoperta delle macchie solari, e, nel medesimo tempo, di farci conoscere alcuni interessanti particolari della vita del padre e del figlio, desunti da documenti in gran parte ignorati, ed ora messi in luce dall'autore; e dacchè tale rivendicazione in fondo da lungo tempo fu fatta, come del resto riconosce molto lealmente l'autore, ed anche fu ad alta voce proclamata ad es.: da Humboldt [Cosmos III, pag. 340, ed. fr.], così lo scritto resta notevole specialmente per il secondo scopo testè citato.

« Nell'opuscolo vi è la ristampa del quasi ignoto scritto di Giovanni Fabricius, *de maculis in sole observatis, et apparente earum cum sole conversione, narratio ecc. ecc. Witebergae, anno MDCXI.* Segue la riproduzione d'uno scritto di Davide, affatto ignorato, uno scritto puramente astrologico, riguardante l'apparizione di quella stella nuova nel Serpentario, che un allievo di Keplero, Giovanni Brunowski, boemo, scopri il 10. X. 1604 (N. S.), e sulla quale aveva scritto altre due Note Davide, che, come dice l'autore, sono scomparse. L'astronomo vide per la prima volta la stella il 13. X. 1604 (N. S.), cioè 3 soli dì dopo Brunowski, e certamente ignorandolo. A pag. 52